



A. 8, n. 10, Ottobre 2014

NEWS

■ Nel n. 9 di **Narcomafie** una inchiesta esclusiva del giornalista Alberto Gaino (*La ndrangheta nel salotto buono*) documentata come molti appalti, pubblici e privati, di Torino e dintorni, siano stati pesantemente occupati da imprese riconducibili alla 'ndrangheta.

www.narcomafie.it/la-rivista/



■ Project Alternative

Il 28 ottobre, alla Fabbrica delle "e", in corso Trapani 91/b a Torino, il seminario finale del progetto internazionale del Gruppo Abele, cofinanziato dalla Commissione europea, per l'adozione di soluzioni alternative alla detenzione per reati di droga al fine di ridurre il sovraffollamento delle prigioni, impedendo reiterazione

del reato e in il miglioramento delle condizioni di detenzione.

Segreteria: tel: 0113841073 - mail: universtrada@gruppoabele.org

■ Il gioco e l'azzardo

Venerdì 7/11/2014 alle ore 10.00 presso l'Istituto Niglio, via san Domenico 75, Grumo Nevano (Na)

Convegno di presentazione del Servizio di accoglienza e riabilitazione del gioco d'azzardo patologico

Segreteria organizzativa: Servizio Dipendenze Comportamentali tel. 081 18840281 - Dipartimento Dipendenze: tel 081 18840108/109/110

■ Autismi - 4° Convegno internazionale

14 e 15 novembre 2014, Palacongressi di Rimini

Ospite speciale: Fred R. Volkmar, della Yale University

Novità dalla ricerca scientifica, percorsi di formazione specialistica, proposte operative per scuola e servizi.

www.convegni.erickson.it/autismi2014

Sommario

News 1

Alcune novità in Biblioteca 2
(segue a pag. 3)

Spogli da periodici 6
(segue a pag. 7)

Nuove tesi di laurea in biblioteca 8

Manuale pratico della Nonviolenza, di Michael N. Nagler



Il volume, appena uscito dalle Edizioni Gruppo Abele, è un'agile e sintetica messa a punto dei principi ispiratori della pratica nonviolenta, dalle origini del pensiero di Gandhi, passando per figure che ne hanno fatto la storia - come, nel nostro Paese, quella di Danilo Dolci - sino alle rivoluzioni civili degli ultimi anni. Un manuale per attivisti e non solo, che raccoglie esperienze e indicazioni su come gestire i conflitti tanto nelle relazioni interpersonali, quanto nelle contestazioni collettive. L'edizione italiana è arricchita da un ampio saggio introduttivo di **Nanni Salio**, storico esponente nonviolento e animatore del Centro Studi Sereno Regis di Torino.

Alcune novità in Biblioteca (segue)

DIPENDENZE

■ Alfio Lucchini, **Società Consumi Dipendenze. Principi Contesti Servizi**, Franco Angeli 2014

Il volume nasce dalla necessità di comprendere i fenomeni sociali e sanitari legati alle tematiche dei consumi e delle dipendenze patologiche in Italia, analizzando anche le risposte possibili e le attività dei servizi di cura. Obiettivo dell'autore è di proporre elementi di base utili per affrontare il tema, a partire dalla natura dei comportamenti di addiction e degli aspetti patologici delle dipendenze. Vengono inoltre sviluppati focus di approfondimento teorici e proposti strumenti e pratiche di particolare valore e interessi applicativi. Non mancano poi illustrazioni di progetti e sperimentazioni, ampi riferimenti legislativi utili al lavoro quotidiano degli operatori dei servizi. Il volume vuole promuovere un maggiore interesse al tema tra studenti, professionisti e amministratori pubblici.

Collocazione Biblioteca: 16886



■ A cura di Claudio Cippitelli ... [et al.], **Consumatori di normalità. Giovani e droghe al tempo della crisi**, Iacobelli 2013

Nell'esplorare il fenomeno dei consumi di droghe e alcol in cinque città italiane (Roma, Firenze, Napoli, Milano e Genova), i ricercatori hanno messo a tema la visione del futuro in oltre 500 giovani assuntori di sostanze psicotrope legali e illegali, tentando di comprendere quanto la precarietà - di vita e di lavoro - incida sulle loro scelte nel presente e sulla percezione degli anni a venire. L'analisi si concentra su quattro tipologie di dati: strutturali e di contesto, consumi di sostanze psicotrope, consumi e genere, consumi e precarietà. Le risposte delle ragazze e dei ragazzi intervistati hanno restituito un quadro che, pur nella sua drammaticità complessiva, lascia ancora ampi spazi alla speranza e contraddice molti luoghi comuni sul

mondo delle sostanze.

Collocazione Biblioteca: 16879

■ Mario G.L. De Rosa, Giuseppina Sanza, Alice Sanguigni, **L'alcolismo femminile. Un'analisi psicologica e fenomenologica**, Franco Angeli 2014

Nel volume viene descritta la fenomenologia psicologica dell'alcolismo femminile attraverso l'analisi di diversi casi clinici esemplificativi. È considerato in particolare, come fattore favorente il craving alcolico nella donna, la presenza di un desiderio disregolato, senza limiti, di amare ed essere amata derivante da una mancanza nell'individuazione psicologica verificatosi nel corso della relazione d'attaccamento primaria col caregiver. L'approccio dello studio è analitico-fenomenologico e ogni specialista, nel suo settore specifico di ricerca, ha portato le sue riflessioni e conoscenze.

Collocazione Biblioteca: 16887

■ Paolo de' Lutti, **Metafore illustrate e mindfulness nel trattamento delle dipendenze**, Franco Angeli 2014



Il libro nasce da una lunga serie di osservazioni e di interventi nella pratica clinica nel settore delle dipendenze. Nel trattamento individuale, di gruppo, nel contesto ambulatoriale ed ospedaliero, l'autore ha sperimentato diverse strategie orientate a un approccio psicosomatico, con una lettura in chiave simbolica del rapporto individuo ed evento patologico. Il libro ospita 26 tavole pittoriche, create da Marco Weber su ideazione dell'autore, che rappresentano una sorta di manuale d'uso nel trattamento della dipendenza, alcolica in particolare, dal suo inizio alla sua possibile risoluzione. Alcune metafore inoltre, si prestano ad un utilizzo in ambito psicoterapeutico per problematiche di tipo psicosomatico, di sofferenza esistenziale, nel disturbo d'ansia e dell'umore. Viene individuato un insieme di strategie che propongono l'utilizzo delle metafore illustrate assieme alla Mindfulness, da intendere come consapevolezza

intenzionale alle esperienze quotidiane, come esse si presentano realmente. La metafora illustrata diviene quindi un mezzo, visibile, operativo, personalizzabile, che accompagna la persona nel percorso di cura e riabilitazione.

Collocazione Biblioteca: 16892

SERVIZIO SOCIALE

■ A cura di Sarah Banks e Kirsten Nohr, **L'etica in pratica nel servizio sociale. Casi e commenti in prospettiva internazionale**, Erickson 2014

In tutto il mondo i professionisti del lavoro sociale devono affrontare sempre più spesso sfide etiche comuni in contesti molto diversi tra loro. Questo volume esamina casi reali legati all'etica, cercando di dare un contributo utile per situazioni complesse. Nell'esperienza quotidiana, infatti, ogni operatore sociale incontra situazioni che presentano caratteristiche inedite e sollevano dilemmi etici. L'esperienza diretta e il confronto con la pratica di operatori



Alcune novità in Biblioteca (segue)

esperti sono d'aiuto, ma è necessario allenarsi a cogliere e affrontare queste situazioni problematiche sin dall'inizio della propria carriera. Ecco quindi l'utilità di questo volume: i casi proposti permettono di coltivare e sviluppare una sensibilità ai dettagli eticamente rilevanti e problematici. Ogni caso si apre con una breve introduzione, seguita da due commenti e da domande utili alla riflessione. I commenti, scritti da autori di Paesi diversi, fanno riferimento a teorie rilevanti, concetti, questioni pratiche, modalità alternative di intervento e conseguenti implicazioni.

Collocazione Biblioteca: 16893

IMMIGRATI

■ Andrea Di Nicola, Giampaolo Musumeci, **Confessioni di un trafficante di uomini**, Chiarelettere 2014

In questo volume per la prima volta parlano gli uomini che controllano il traffico dei migranti. Un sistema criminale che gli autori di questo libro hanno potuto raccontare dopo aver percorso le principali vie dell'immigrazione clandestina, dall'Europa dell'Est fino ai paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Essi raccontano cosa si muove dietro la massa di disperati che riempiono le pagine dei giornali: una montagna di soldi, un network flessibile e refrattario alle più sofisticate investigazioni. La testimonianza dei protagonisti conduce dentro un mondo parallelo che nessuno conosce. Andrea Di Nicola insegna Criminologia all'Università di Trento, Giampaolo Musumeci è giornalista, fotografo e videoreporter.

Collocazione Biblioteca: 16848



■ A cura di Eide Spedicato Iengo, Vittorio Lannutti, Claudia Rapposelli, **Migrazioni femminili, politiche sociali e buone pratiche. Narrazione di sé fra segnali di inclusione e distanze sociali**, Franco Angeli 2014

Frutto di una ricerca sull'inclusione sociale e lavorativa delle donne immigrate, il testo approfondisce i nodi problematici ancora presenti nel loro quotidiano. Le quaranta storie di vita analizzate hanno portato all'identificazione dei fattori sui quali va concentrata l'attenzione per consolidare le "buone pratiche" utili ad attivare relazioni costruttive fra autoctoni e stranieri. Un libro per tutti coloro che sono interessati alla conoscenza del fenomeno migratorio declinato al femminile, dai ricercatori ai decisori pubblici, dagli assistenti sociali a coloro che operano nelle organizzazioni di advocacy e nei servizi per le politiche migratorie, sia nel settore pubblico che nel Terzo Settore.

Collocazione Biblioteca: 16863

ADOLESCENTI

■ Sylvie Naar-King, Mariann Suarez, **Il colloquio motivazionale con gli adolescenti**, Erickson 2014

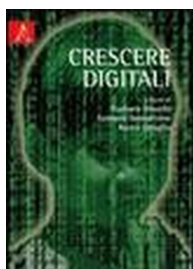
Il volume offre indicazioni ed esempi pratici utili per chi, operando con adolescenti e giovani adulti, voglia trovare le modalità comunicative più efficaci per mantenere la «giusta distanza» e rispettarne il bisogno di autonomia e di sperimentazione, pur continuando a svolgere un ruolo di protezione, educazione e cura del benessere e della salute. Se oggi molti interventi si concentrano su cosa dire e non su come dirlo, il modello del Colloquio Motivazionale presta al contrario massima attenzione al modo in cui ci si rivolge ai giovani e alla qualità della relazione, anche laddove obiettivi e valori tra adolescente e operatore non coincidano. In virtù della sua natura centrata sul cliente e allo stesso tempo orientata all'obiettivo, il presente lavoro permette di valorizzare il bisogno di autonomia dei ragazzi, sostenere la loro autostima e nutrire la loro identità emergente, orientandoli allo stesso tempo verso stili di vita, modalità e comportamenti in linea con il mandato di insegnanti, educatori, operatori della salute o nel campo della giustizia minorile. Dopo una prima parte dedicata alla presentazione del metodo, la seconda parte offre una rassegna di suoi diversi ambiti di applicazione.

Collocazione Biblioteca: 16874

■ A cura di Barbara Bruschi, Antonio Iannaccone, Rocco Quaglia, **Crescere digitali**, Aracne 2010

Studiosi nazionali e internazionali evidenziano come le nuove generazioni si differenzino da quelle che le hanno precedute soprattutto per una sorta di innata competenza tecnologica e mediale che consentirebbe loro di esprimersi, comunicare, giocare e studiare in modo completamente diverso rispetto al passato e secondo stili e strategie del tutto sconosciute agli adulti. Partendo dai risultati di una ricerca svolta in ambito nazionale, il volume intende approfondire i cambiamenti avvenuti sia sul piano dell'identità individuale sia sulla dimensione etico-sociale delle nuove generazioni, cercando di definire quali nuovi contesti educativi si vanno a definire e quali nuove competenze caratterizzeranno le professioni educative.

Collocazione Biblioteca: 16881



Alcune novità in Biblioteca (segue)

■ Howard Gardner, Katie Davis, **Generazione APP. La testa dei giovani e il nuovo mondo digitale**, Feltrinelli 2014

L'attuale generazione di giovani in particolare è profondamente dipendente dai media digitali e le app, o applicazioni software, fanno ormai parte della vita di tutti noi. Gli autori cercano di capire che cosa significhi essere app-dipendente rispetto ad app-attivo e in che modo la vita di questa generazione si differenzi da quella che precede l'era digitale. Tre sono le aree fondamentali dell'esistenza degli adolescenti qui prese in considerazione: l'identità, l'intimità, l'immaginazione. Attraverso interviste ai ragazzi, focus group di quanti lavorano con loro e una comparazione di produzioni artistiche di prima e dopo la rivoluzione digitale, gli autori svelano quali siano gli inconvenienti delle app, che possono ipotecare il senso d'identità, incoraggiare relazioni superficiali con il prossimo e ostacolare l'immaginazione.



Collocazione Biblioteca: 16885

■ Luigi Chiavarone e Diego Sedda, **Nel magma bullismo. Adolescenti, famiglia, scuola al tempo del disagio globale**, Aracne 2013

Il bullismo aggiunge segni e sofferenze spesso indelebili a una condizione giovanile già traversata da un disagio epocale e globale, manifestandosi in forme nuove, spesso insinuanti e velate, senza distinzioni sociali, culturali e di genere. Gli autori, rispettivamente psicoterapeuta e docente di scuola media, propongono in questo testo una conoscenza chiara ed esauriente del fenomeno, con riferimenti a contributi di importanti studiosi e con una serie di riflessioni sulle implicazioni imprescindibili per comprenderlo e fronteggiarlo: le ambiguità della società adulta; le difficoltà delle famiglie a gestire le modificazioni di ruolo e la pervasività dei nuovi strumenti mediatici; la scuola, coi suoi bisogni di maggiori consapevolezza e sostegno da parte di una comunità che le delega quasi esclusivamente il complesso confronto con il disagio giovanile.

Collocazione Biblioteca: 16867

■ David Taransaud, **Tu pensi che io sia cattivo. Strategie pratiche per lavorare con adolescenti aggressivi e ribelli**, Franco Angeli 2014

Il libro conduce il lettore a esplorare ciò che sta dietro i conflitti interiori e i comportamenti degli adolescenti aggressivi e a scoprire le dinamiche che guidano il loro comportamento distruttivo e i loro atteggiamenti ostili. L'autore, counsellor e psicoterapeuta per adolescenti, attinge alla sua ampia esperienza di lavoro con gli adolescenti per fornire una chiara comprensione del perché si comportino così, insieme alla proposta di strategie innovative e pratiche per stabilire con loro dei legami autentici ed empatici. Queste metodiche potenti riescono a superare sia l'iper-vigilanza sia gli atteggiamenti di difesa dei ragazzi e offrono all'adolescente e all'adulto un linguaggio nuovo e creativo attraverso cui entrare reciprocamente in relazione. Questo linguaggio si basa sulla cultura giovanile e sulle preferenze dei ragazzi nel campo del cinema, dei racconti, del rap, dei supereroi e dei cattivi, sulle immagini e sulle maschere. Taransaud offre una speranza realistica che i traumi del passato, che stanno alla base del comportamento sfidante, possano essere curati nel presente attraverso una relazione autentica tra l'adulto e il ragazzo, mettendo il giovane nella condizione di sperimentare stili di vita e modelli di relazione maggiormente soddisfacenti.



Collocazione Biblioteca: 16860

DOPING

■ Sergio Rizzo ; Fondazione per la Ricerca Farmacologica "Gianni Benzi" Onlus , **Il doping tra diritto e morale. Le norme giuridiche e le riflessioni bioetiche sul fenomeno che avvelena lo sport**, Kimerik 2012

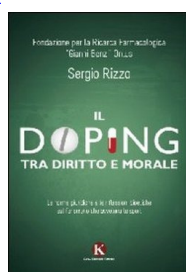
Il testo affronta il problema del doping partendo dagli eventi che hanno portato all'approvazione della legge vigente e, muovendosi nel contesto delle legislazioni dei vari Paesi (in particolare Francia, Spagna, Germania e Svizzera), ne evidenzia le persistenti esigenze di armonizzazione. Contestualmente l'autore cerca di cogliere, sotto il profilo etico e sociale, i veri motivi per cui sempre più si ricorre al doping, piaga "invisibile" e diffusa, attualissimo specchio della società fragile in cui viviamo, riproponendo alla nostra riflessione quanto ancora sia necessario fare nel campo dello sport e quanto c'è da cambiare nella gestione del fenomeno doping alla luce delle nuove scoperte scientifiche e a tutela della salute e della dignità umana.

Collocazione Biblioteca: 16891

FAMIGLIA

■ Aurora Morelli, **I figli tiranni. L'eredità dei genitori smarriti**, Binklink 2014

Chi sono i figli tiranni? Sono quei figli che dominano la vita familiare con la propria rabbia e la propria sofferenza, vittime di una società in cui cambiamenti rapidissimi hanno comportato sconvolgimenti radicali nella vita di ogni individuo e all'interno delle famiglie. Chi sono i genitori smarriti? Sono le madri e i padri di



Alcune novità in Biblioteca

oggi, schiacciati da un'organizzazione della vita quotidiana in perenne emergenza, spesso privati dei legami con le generazioni che li hanno preceduti, confusi dai media che propongono falsi bisogni e una visione impoverita della realtà. Attraverso un insieme denso e vivace di denunce appassionate, studi psicoanalitici, esperienza clinica, l'autrice, psicologa di orientamento psicoanalitico, vuole aiutare i genitori smarriti a riconoscere e a rispettare i bisogni dei figli nel lungo percorso della loro dipendenza.

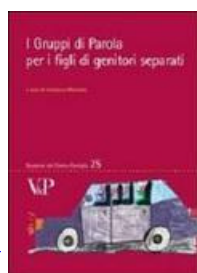


Collocazione Biblioteca: 16872

■ Iacopo Casadei, Andrea Bilotto, **Genitori social ai tempi di Facebook e WhatsApp**, Red 2014

Il testo cerca di illustrare agli adulti, ai genitori e agli educatori, cosa e come si può e si deve fare per tutelare i ragazzi nell'era di Internet e dei social network, spiegando come gestire i rischi ma anche come sfruttare le opportunità delle nuove tecnologie.

Collocazione Biblioteca: 16894



■ A cura di Costanza Marzotto, **I Gruppi di Parola per i figli di genitori separati**, Vita & Pensiero 2010

Iscrivere i figli di genitori separati a un gruppo con altri soggetti che stanno vivendo la stessa esperienza del divorzio o della famiglia ricomposta è un dono grande che gli adulti e la comunità possono offrire a coloro che si trovano in questa difficile transizione. Una risorsa assolutamente innovativa, recentemente disponibile in alcuni servizi per la famiglia, ci viene qui presentata nei suoi fondamenti teorici e nell'applicazione pratica. Professionisti e genitori scopriranno in questo libro quante cose fanno i figli di famiglie separate, quanti interrogativi "ingombrano la loro testa" e quali sono i loro bisogni reali. Un'analisi dei testi prodotti da venti gruppi di bambini tra 6 e 12 anni per i loro genitori divisi ci fa vedere che essi desiderano prima di tutto la continuità degli affetti al di là dei conflitti; viene ribadito il loro disagio emotivo e l'esigenza di essere informati su quanto accade attorno a loro. Potersi fidare del gruppo e del conduttore esperto per far sapere quanto manca papà in casa, ed enunciare la necessità di avere un posto certo nella nuova geografia familiare.

Collocazione Biblioteca: 16880

■ Cristina Riva Crugnola, **La relazione genitore-bambino. Tra adeguatezza e rischio**, Il Mulino 2012

Negli ultimi anni, gli studi sulle prime fasi dello sviluppo del bambino e delle sue relazioni con genitori e *caregiver*, hanno prodotto una notevole quantità di dati, creando uno stretto scambio tra ricerca evolutiva e psicologia clinica. L'autrice, psicoanalista e professore associato di Psicologia dello sviluppo all'Università di Milano-Bicocca, fornisce nel testo un'ampia panoramica delle articolazioni di tale scambio, illustrando tramite alcuni concetti chiave - sistemi di comunicazione infantile, responsività materna, regolazione emotiva - il ruolo delle prime interazioni nello sviluppo socioemotivo e in possibili traiettorie a rischio. Il libro presenta una serie di strumenti atti a valutare le distorsioni delle relazioni genitori-bambini e fornisce inoltre modelli di prevenzione per sostenere la genitorialità.



Collocazione Biblioteca: 16868

DISPERSIONE SCOLASTICA



■ A cura di Sabrina Bonomi, **Le formiche e l'elefante. Una ricerca-azione in sussidiarietà circolare per la prevenzione della dispersione scolastica**, Aracne 2014

La dispersione scolastica, originata dalla crisi relazionale e dalle modifiche profonde che vivono famiglia, istituzioni e l'intera società, ha pesanti conseguenze economiche, psicologiche e sociali. La felicità e l'educazione dei giovanissimi sono un bene prezioso da tutelare; tuttavia la complessità del problema richiede risposte articolate, coinvolgendo diverse organizzazioni e coordinandole in reti di corresponsabilità territoriale. "Le formiche e l'elefante" è il nome di una ricerca-azione per prevenire la dispersione, in sussidiarietà circolare, tipica dell'economia civile, ossia la descrizione di un'integrazione strategica e operativa tra diverse organizzazioni pubbliche (enti locali e scuola), della società civile (associazioni, parrocchie...) e del mondo delle imprese (profit e non) con l'osservazione dei cambiamenti e dei loro effetti sulle organizzazioni coinvolte e sui loro componenti. Il volume può essere anche uno strumento utile e di rapida consultazione per i genitori.

Collocazione Biblioteca: 16870

Spogli da periodici (segue)

DIPENDENZE/CONSUMO

■ A cura di Loredana Varveri e Gioacchino Lavanco, **Nuove dipendenze ed intervento di comunità**, in *Psicologia di Comunità*, n. 1 (2014), pp. 13-90

La parte monografica di questo numero raccoglie i contributi seguenti:

- "Dal secolo del sesso al millennio delle addictions? Note su una "nuova sindrome", di M. Croce;
- "Il disturbo da acquisto compulsivo: validazione di uno strumento di assessment", di L. Varveri e S. Di Nuovo;
- "Overdose da gioco d'azzardo: analisi di profili e nodi critici", di D. Capitanucci e G. Bellio;
- "Mobile addiction e prevenzione attraverso il gruppo dei pari", di G. Lavanco, L. Varveri e C. Messina;
- "La dipendenza da videogiochi", di F. Romano e M. Conti;
- "Cyberbullismo e video peer education", di G. Lavanco, C. Novara e C. Amoroso.

■ Raimondo Maria Pavarin, **Minori e sostanze psicoattive: nativi, non nativi e seconda generazione. I risultati di uno studio multicentrico condotto in quattro regioni italiane**, in *Salute e società*, n. 3 (2014), pp. 181-193

La ricerca descrive la fenomenologia del consumo di sostanze psicoattive in un campione di 2095 adolescenti tra i 13 e i 17 anni, reclutati in quattro regioni (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Campania) e divisi in tre diversi gruppi: i nativi, nati in Italia da genitori italiani; i non nativi, nati all'estero e le seconde generazioni, nati in Italia ma con almeno un genitore nato all'estero.

■ Sandra Juneau, Joane Martel, **La "cyberdépendance": un phénomène en construction**, in *Déviance et Société*, n. 3 (set. 2014), pp. 285-310

Nel corso degli ultimi anni alcuni attori sociali hanno lottato per far riconoscere l'utilizzo di internet come oggetto di potenziale dipendenza patologica, da inserire nella quinta versione del Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (DSM-5), mentre altri soggetti non erano dello stesso avviso. Questo articolo riprende in modo critico i principali assunti degli attori che partecipano alla costruzione sociale della "dipendenza da Internet". Più specificatamente, vengono messi in luce i conflitti, le conciliazioni e i fronti comuni che si costituiscono e si trasformano all'interno delle due importanti sfere di influenza, cioè la scienza e l'intervento sociale.

FAMIGLIA

■ Antonio Leone ... [et al.], **Le declinazioni dell'essere genitore nelle nuove famiglie e nelle diverse culture**, in *Minorigiustizia*, n. 3 (2014), pp. 7-156

La monografia affronta il tema della genitorialità, inquadrandola nei profondi cambiamenti che coinvolgono la famiglia e che fanno emergere sempre più numerose le altre forme familiari rispetto al nucleo tradizionale, cioè famiglie allargate, monogenitoriali, omosessuali. Anche la generatività va assumendo connotazioni diverse con le diverse forme di fecondazione eterologa o di maternità surrogata. Questi i titoli delle cinque parti della monografia: 1) Le genitorialità al plurale; 2) I sostegni alla genitorialità; 3) La genitorialità delle persone detenute; 4) La genitorialità delle persone portatrici di altre culture; 5) La genitorialità nell'adozione internazionale.

■ Giovanna Rossi, **Funamboli senza rete. La conciliazione dal punto di vista dei padri**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 1 (apr. 2014), pp. 57-80

L'articolo affronta il problema della conciliazione dei tempi all'interno della coppia, ponendo particolare attenzione al ruolo dei padri. Le considerazioni esposte si basano sui risultati di una ricerca non-standard condotta dall'autrice nel 2013, che ha interessato dieci coppie italiane. Nei primi paragrafi vengono delineate le premesse teoriche dalle quali è partita l'indagine, al fine di delimitare l'ambito di studio. Vengono quindi analizzati brevemente i principali provvedimenti legislativi adottati in materia, fino alla recente introduzione del congedo di paternità obbligatorio. La seconda parte è dedicata alla presentazione del caso di studio sul quale è incentrato l'articolo.

■ Corrado Bonifazi, Massimiliano Crisci, **I genitori stranieri in Italia: alcune cifre**, in *Minorigiustizia*, n. 3 (2014), pp. 157-169

Il dossier analizza le statistiche a disposizione sui genitori stranieri in Italia, sottolineando la carenza di dati sulle famiglie per tipologia e cittadinanza. La riflessione verte sia sulle famiglie immigrate, sia sugli immigrati che diventano genitori in Italia, specialmente sulle madri.

MAFIE

■ Maurizio Catino, **L'organizzazione del segreto nelle associazioni mafiose**, in *Rassegna Italiana di Sociologia*, n. 2 (apr.-giu. 2014), pp. 259-301

L'autore, docente universitario di Sociologia, analizza le strutture organizzative e le regole adottate dalle mafie per svolgere attività illegali e criminose in condizioni di segretezza. Per raggiungere i loro obiettivi economici e contemporaneamente mantenere la segretezza, le mafie devono affrontare una serie di dilemmi

Spogli da periodici

organizzativi. L'articolo mostra come le strutture e le regole delle mafie sono architettate per superare questi dilemmi.

GAMBLING

■ Simone N. Rodda, Nerilee Hing, Dan I. Lubman, **Improved outcomes following contact with a gambling helpline: the impact of gender on barriers and facilitators**, in *International Gambling Studies*, n. 2 (ago. 2014), pp. 318-329

Le linee di assistenza telefonica per il gioco d'azzardo si sono sviluppate in un periodo in cui le evidenze di ricerca di aiuto si basavano quasi interamente su giocatori maschi e non sembra che tali linee siano cambiate negli ultimi 20 anni in risposta all'aumento esponenziale delle giocatrici. Lo studio ha voluto esplorare l'impatto di genere sulle chiamate alle linee australiane di assistenza telefonica, prendendo in esame le caratteristiche di chi chiama, gli ostacoli e le facilitazioni dei contatti, come pure i risultati delle chiamate. Gli autori hanno preso in esame 170 chiamanti (94% giocatori problematici, 61% maschi) a circa un mese di distanza dalla loro chiamata, e hanno riscontrato differenze di genere in termine di età, tipo di gioco preferito, impiego e fonte di riferimento. I maschi e le femmine avevano le stesse probabilità di cercare ulteriore aiuto presso risorse formali, informali e mediante auto-aiuto. Considerando che soltanto il 10% dei chiamanti non accedeva a un ulteriore aiuto, queste conclusioni sottolineano l'importanza delle linee di assistenza telefonica come principale sostegno sia per gli uomini sia per le donne con problemi di gioco d'azzardo.

IMMIGRATI

■ Enrico Gargiulo, **Dall'inclusione programmata alla selezione degli immigrati: le visioni dell'integrazione nei documenti di programmazione del governo italiano**, in *Polis*, n. 2 (ago. 2014), pp. 221-250

Il presente contributo si propone di ricostruire i cambiamenti che l'idea di integrazione ha subito negli ultimi 15 anni attraverso un'analisi dei documenti che ne contengono le definizioni istituzionali: i tre Documenti programmatici e il Piano per l'integrazione nella sicurezza. "Identità e incontro" del 2010. La scelta dell'autore di studiare questi documenti è dovuta alla loro rilevanza politica, soltanto in parte ridimensionata dall'inefficacia che li contraddistingue sul piano pratico. E' infatti evidente che tra la programmazione e le misure concretamente adottate sussiste uno scarto piuttosto ampio e che inoltre la programmazione statale non esaurisce il ventaglio delle attività programmatiche in materia di integrazione, in parte assunto, non solo nella gestione, dalle regioni e dagli enti locali, soprattutto dopo la riforma del Titolo V della riforma della Costituzione del 2001. Tuttavia i documenti mantengono - come cerca di dimostrare l'autore - una certa rilevanza, in quanto al loro interno prendono forma frames e discorsi in grado di incidere profondamente sui gruppi di individui a cui fanno riferimento.

■ Michele Manocchi, **Richiedenti asilo e rifugiati: processi di etichettamento e pratiche di resistenza**, in *Rassegna Italiana di Sociologia*, n. 2 (apr.-giu. 2014), pp. 385-409

L'autore, ricercatore sui temi della migrazione, utilizza gli strumenti tipici dell'indagine etnografica per dimostrare la falsità del pregiudizio secondo il quale i percorsi di accoglienza a richiedenti asilo e rifugiati costituiscono una via preferenziale e offrano più supporto rispetto a quello offerto a un migrante economico. Dallo studio emerge anche come i pesanti processi di etichettamento presenti in questo ambito portano spesso i rifugiati a vivere situazioni peggiori di quelle presenti al momento dell'arrivo in Italia.

MEDIAZIONE

■ Stella Volturo, **Il dibattito sulla mediazione: principali aspetti teorico-concettuali in prospettiva internazionale**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 1 (2014), pp. 157-171

Negli ultimi vent'anni si è assistito all'espansione della mediazione in molti ambiti della vita sociale (famiglia, lavoro, scuola), e in ambito penale, civile e commerciale. Tuttavia tale espansione non è stata accompagnata, secondo l'autrice, da una profonda riflessione teorica che permettesse di definirne le caratteristiche, le modalità operative e le finalità. Questo contributo ricostruisce il dibattito sulla mediazione a partire dal contesto francese, statunitense e infine italiano, tenendo conto dei principali approcci teorici allo studio della mediazione.

CARCERE

■ Ignazia Bartholini, **La riabilitazione extramuraria e il donum/munus del tempo restituito**, in *Studi di Sociologia*, n. 2 (apr.-giu. 2014), pp. 151-170

Lo studio presentato intende evidenziare i limiti educativi e riabilitativi del sistema carcerario basato sulla pena detentiva, che ha il suo cardine nella sottrazione del tempo, per avvalorare invece i processi che si basano sulla restituzione del tempo e il lavoro extramurario. Questi costituiscono il dono che la società fa al detenuto e nello stesso tempo il pegno che il detenuto contrae con l'istituzione carceraria e lo Stato stesso. La ricerca è basata sull'osservazione partecipante e la conduzione di interviste biografiche su un campione di dieci soggetti, tutti detenuti ammessi al beneficio della pena alternativa.

**Biblioteca
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino**

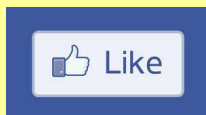
t +39 011 3841050

f +39 011 3841055

e-mail: biblioteca@gruppoabele.org

web: centrostudi.gruppoabele.org

www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele

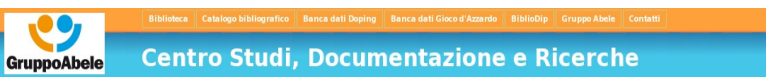


n. 10, 2014

Pagina 8

La Biblioteca del Gruppo Abele raccoglie documentazione in tema di: dipendenze, droghe, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, professioni e politiche sociali, criminalità, prostituzione e tratta, HIV/Aids, diritti.

Cercate documentazione su temi sociali?



Centro Studi, Documentazione e Ricerche

**Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**

<http://centrostudi.gruppoabele.org>



**La Biblioteca osserva
il seguente orario
di apertura al
pubblico:**

Martedì dalle 9:00 alle 18:00

Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30

Giovedì dalle 9:00 alle 18:00

Sabato dalle 9:00 alle 12:30

Lunedì e venerdì: chiuso



le virgole ARCHIVIO SOCIALE
DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su appuntamento.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici e audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su don Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito centrostudi.gruppoabele.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla segreteria del Centro Studi (**011/3841053**) o inviare una richiesta di consultazione via mail all'indirizzo **archivio@gruppoabele.org**.



**Nuove tesi di laurea
in biblioteca**

T0444

Dal conflitto alla mediazione familiare: un percorso attraverso l'ascolto, di Roberta Gai (2013 - tesi di Master)

T0445

Invisibili e potenti: le donne nelle mafie italiane, di Elisabetta Benedetto (2014)

T0446

Servizio di assistenza domiciliare pubblica o assistenti familiari private? Confronto tra scenari nella cura delle persone anziane non autosufficienti, di Barbara Panebianco (2014)

* * * *

Contribuisci anche tu alla diffusione dei saperi!

Se hai scritto una tesi di laurea su tematiche sociali, donaci una copia della tua tesi: verrà inserita nel nostro catalogo bibliografico e potrà essere consultata dai nostri utenti.

Le tesi possono essere consegnate o in formato cartaceo, o su DVD o CD-Rom

Le tesi non vengono date in prestito né fotocopiate.